



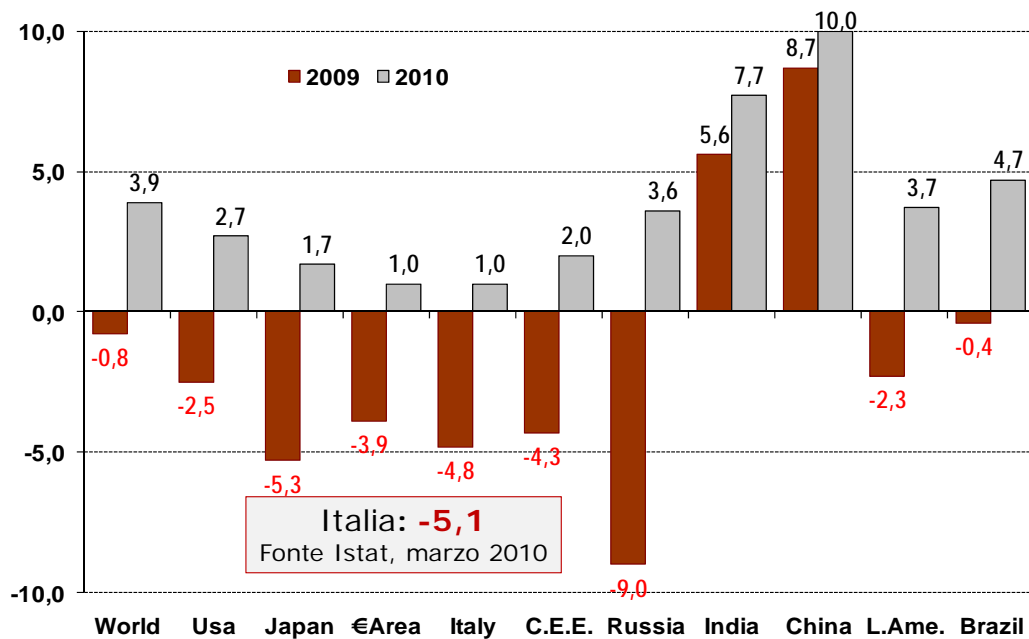
Congiuntura industriale in Emilia-Romagna

Quarto trimestre 2009

<p>Traccia dell'intervento del Presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Zanlari</p>

1) Innanzitutto vi ringrazio per la vostra presenza a questo tradizionale appuntamento. Oggi presentiamo i dati del quarto trimestre 2009 e, più in generale, relativi all'intero anno. La crisi globale si è fatta sentire pesantemente anche in regione e non poteva essere diversamente per un sistema produttivo come il nostro, tra i più aperti al commercio internazionale.

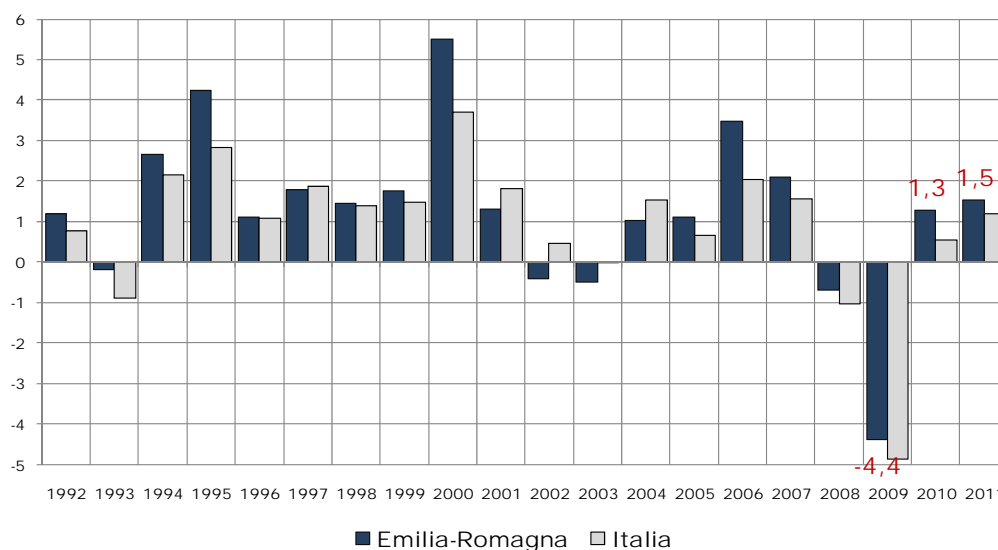
Quadro internazionale



Fonte: Imf, World Economic Outlook Update, January 26, 2010

2) Ed è proprio dal **contesto internazionale** che occorre partire per comprendere quanto sta accadendo. Secondo le stime più recenti del Fondo monetario internazionale la variazione del PIL mondiale sarà negativa, -0,8 per cento, un andamento determinato da una forte flessione delle economie avanzate. Cina ed India sembrano aver ripreso prontamente dopo il rallentamento dei primi mesi dell'anno e chiudono il 2009 con tassi di crescita solo di poco inferiori a quelli abituali. **Per i Paesi appartenenti all'area Euro è prevista una variazione negativa pari al 3,9 per cento, valore che per l'Italia diventa un -5,1 per cento**, secondo le stime diffuse dall'ISTAT la settimana scorsa.

Scenario regionale: Previsioni PIL



Fonte: Unioncamere E.R. - Prometeia, Scenario economico provinciale, marzo 2010

3) Da questo contesto negativo non può sottrarsi l'Emilia-Romagna. **Le stime realizzate dal Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna in collaborazione con Prometeia indicano una flessione del PIL regionale del 4,4 per cento nel 2009.** Una inversione di tendenza è attesa per il 2010, con una variazione del PIL dell'1,3, per cento, crescita che si irrobustirà nel 2011 toccando un aumento dell'1,5 per cento. Sono numeri che non ci consentono di parlare di vera e propria ripresa, per ritornare al valore del PIL del 2007 occorreranno ancora diversi anni.

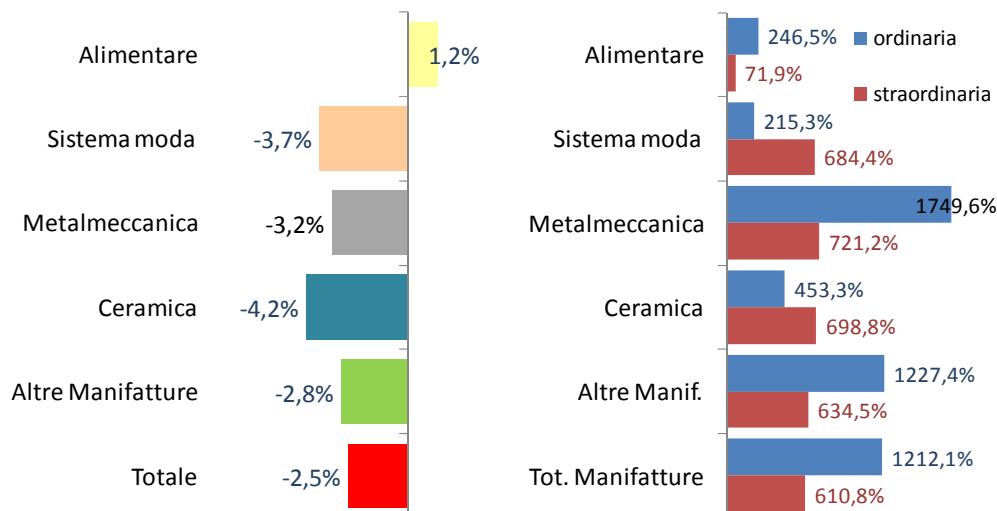
Imprese e Cassa Integrazione (manifatturiero)

Imprese attive:

4° trim. 2009 56.711 -2,5%

Cassa integrazione (gen-dic):

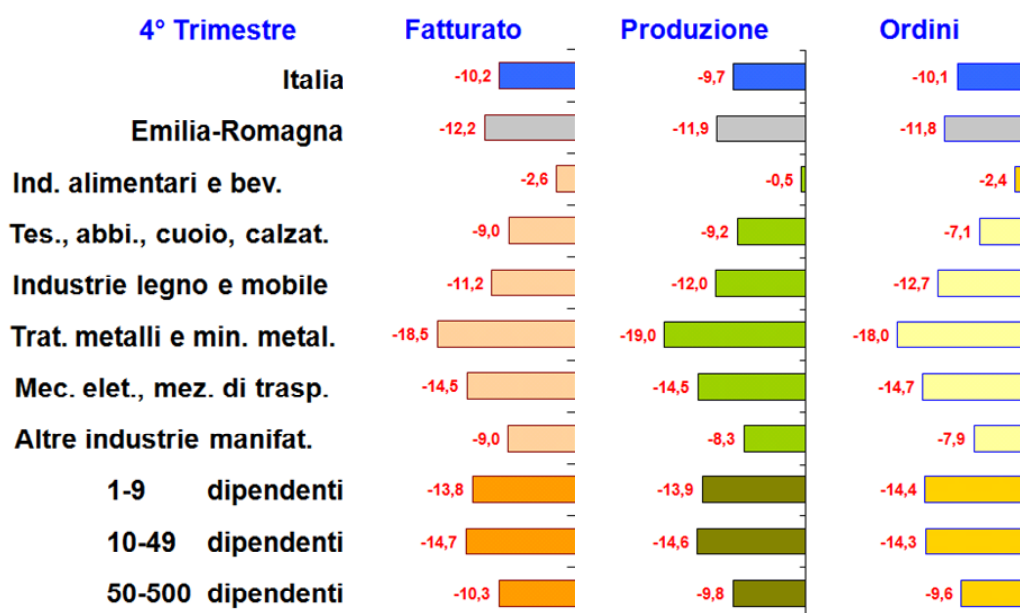
	ER	ITA	Ita Var
Ordinaria	38,9m	497,0m	+556%
Straordinaria	18,0m	256,7m	+188%



4) Prima ancora dei dati della nostra indagine, vi sono alcune statistiche che testimoniano la difficile fase congiunturale che stiamo attraversando. Un primo dato, quello che fisiologicamente reagisce più lentamente alle situazioni negative, riguarda la **dinamica imprenditoriale** del settore manifatturiero. **Rispetto a fine 2008 nel 2009 le cessazioni hanno superato le nascite di nuove imprese di 1.431 unità. Complessivamente le imprese attive negli ultimi dodici mesi sono diminuite del 2,5 per cento.** La contrazione ha riguardato tutti i settori con l'eccezione dell'alimentare, comparto tradizionalmente a-ciclico e meno esposto all'andamento internazionale.

Sicuramente più significativo ed esplicativo per comprendere l'eccezionalità di questa fase economica è il dato relativo al ricorso alla **cassa integrazione ordinaria**. **Le ore autorizzate sono ammontate a circa 39 milioni, vale a dire tredici volte in più rispetto al 2008.** La totalità dei settori di attività ha evidenziato incrementi. Quelli più consistenti sono stati riscontrati nelle industrie metalmeccaniche, chimiche e del legno. **La Cassa integrazione guadagni straordinaria nel 2009 ha toccato i 18 milioni di ore autorizzate, vale a dire circa sette volte in più rispetto al 2008.**

Manifattura - trimestre

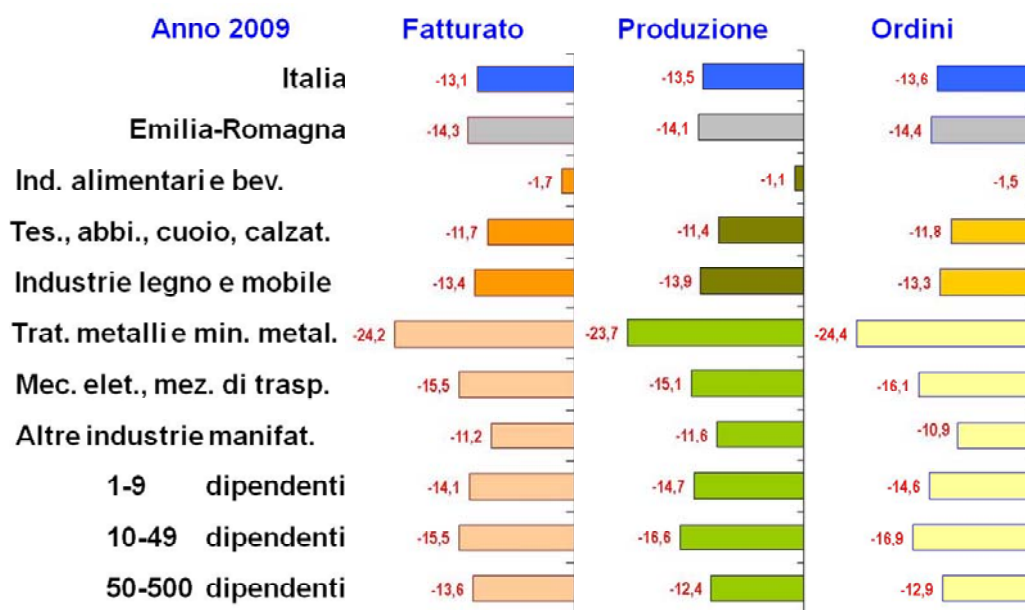


Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

5) I risultati della nostra indagine congiunturale riflettono quanto visto sino ad ora. Se limitiamo l'analisi al solo quarto trimestre vediamo che **la produzione dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna è diminuita dell'11,9 per cento rispetto al quarto trimestre del 2008.**

L'articolazione settoriale ricalca quella vista nei trimestri precedenti, con una sostanziale tenuta dell'alimentare ed una forte contrazione della produzione dei metalli, settore che include molte aziende che operano in subfornitura.

Manifattura - anno



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

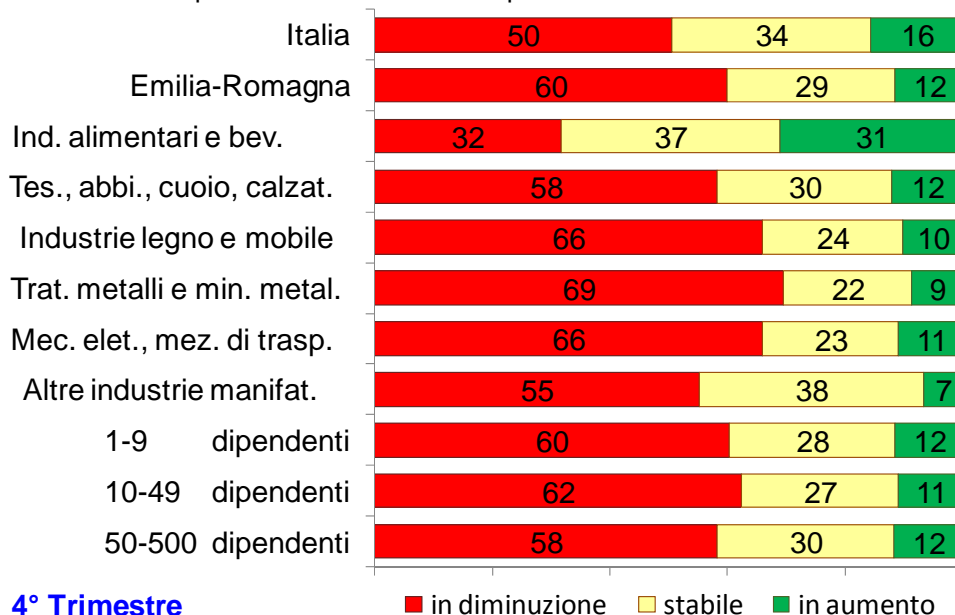
6) **Se allarghiamo lo sguardo all'intero 2009 il calo della produzione è stato pari a -14,1 per cento**, negli ultimi vent'anni, periodo per il quale sono disponibili i dati congiunturali, non si era mai registrato un decremento di tale portata.

Il contesto nazionale è risultato leggermente meno negativo, in Italia la flessione è stata del 13,5 per cento. Il brusco ridimensionamento produttivo - che investe anche le altre variabili rilevate come il fatturato e gli ordinativi - ha visto il concorso di tutte le classi dimensionali.

In ambito settoriale, è emersa una situazione analoga a quella osservata nelle classi dimensionali, **l'unico settore che ha mantenuto il calo in termini sostanzialmente contenuti è stato quello alimentare**. Nei rimanenti settori, le flessioni sono state comprese tra il -11,4 per cento delle industrie della moda e il -23,7 per cento delle industrie dei metalli.

Produzione: i giudizi delle imprese

Percentuale di imprese che ha dichiarato la produzione ...



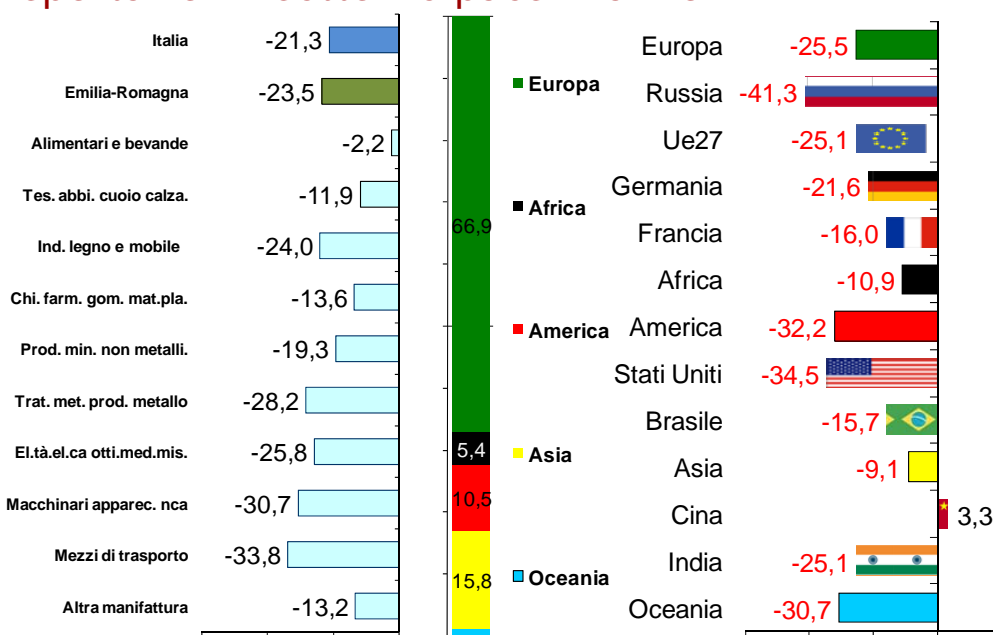
4° Trimestre

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

7) **Siamo ancora dentro una crisi profonda e i dati non sembrano mostrare segnali di ripresa.** Prendiamo il confronto tra il quarto trimestre del 2009 e lo stesso periodo del 2008, trimestre in cui la crisi stava già colpendo pesantemente le nostre imprese. Bene, nell'ultimo trimestre del 2009 il 60 per cento delle imprese ha registrato una flessione della produzione rispetto ad un periodo che era già fortemente negativo, ad indicare che la spirale della crisi è lontana dalla sua conclusione. Solo il 12 per cento delle imprese nel quarto trimestre dell'anno è riuscito ad aumentare la produzione.

Una ulteriore conferma viene dal portafoglio ordini. **Anche nel quarto trimestre 2009 il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini si è attestato sotto i due mesi**, confermando la situazione in atto da inizio anno. In passato non si era mai scesi sotto questa soglia.

Esportazioni: settori e paesi - anno



Fonte: Istat

Anno 2009 – industria manifatturiera

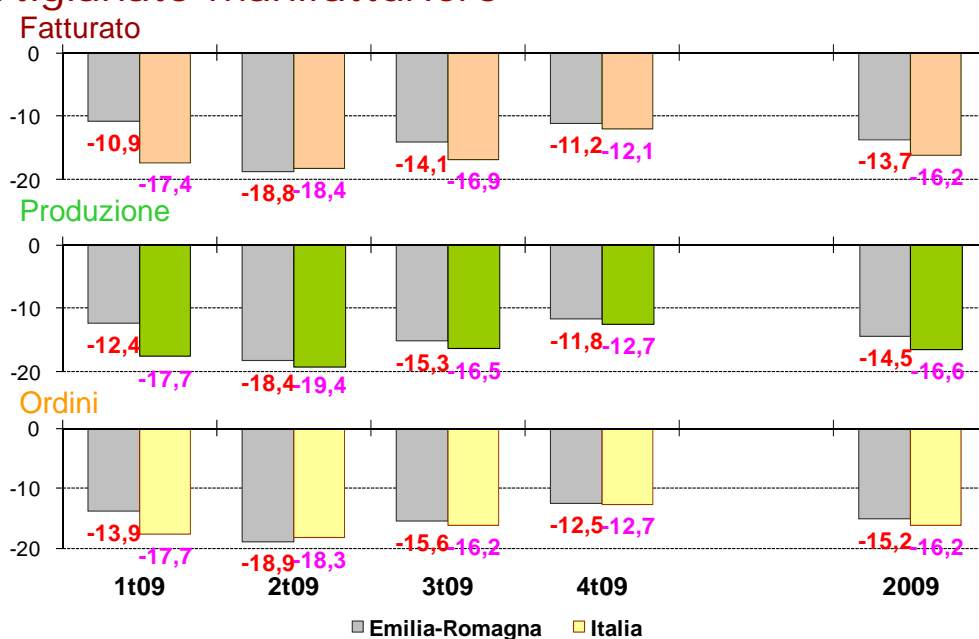
8) Come già ricordato, le ragioni principali di questa situazione sono da ricercarsi nel calo della domanda internazionale che si riflette sul dato delle esportazioni. **Nel corso del 2009 le esportazioni manifatturiere dell'Emilia-Romagna sono diminuite del 23,5 per cento**, un calo superiore a quello registrato a livello nazionale.

I dati settoriali evidenziano la forte difficoltà del comparto metalmeccanico, in particolare il settore dei mezzi di trasporto ha registrato una contrazione del 34 per cento del proprio fatturato estero, la meccanica del 31 per cento.

La flessione ha riguardato tutti i principali mercati di destinazione, con punte negative verso la Russia, - 41 per cento e verso gli Stati Uniti, - 34 per cento. In leggera crescita il commercio verso la Cina.

Il 27 per cento delle imprese ha esportato nel corso del 2009, realizzando mediamente oltre il 40 per cento del proprio fatturato sui mercati esteri.

Artigianato manifatturiero

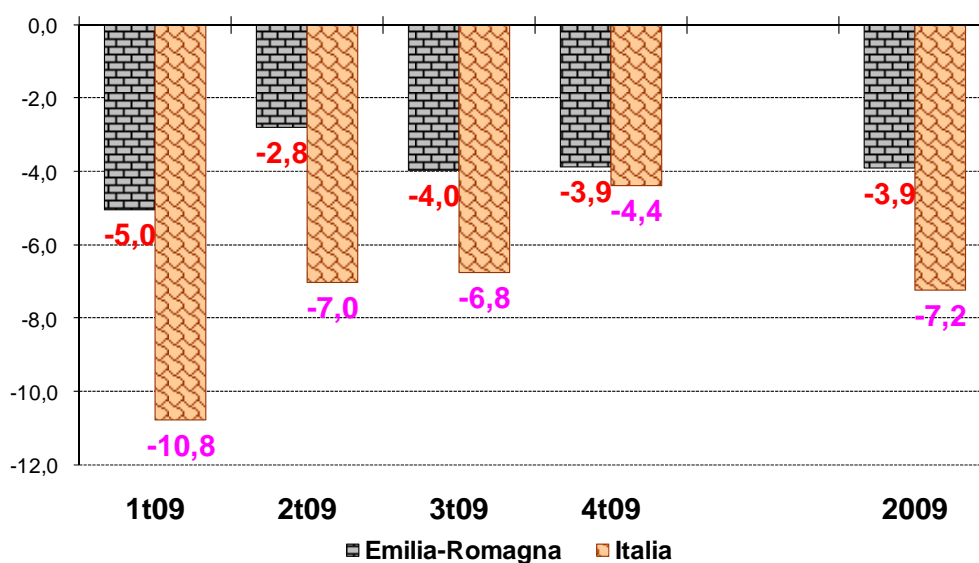


Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

9) Come di consueto alcuni cenni sull'artigianato manifatturiero e sul settore delle costruzioni. **Per quanto riguarda l'artigianato nel 2009 è emersa una situazione negativa che ha acuito la fase recessiva in atto dalla fine del 2007.** Su base annua è stata registrata una flessione del 14,5 per cento, di proporzioni mai riscontrate in passato.

Le vendite hanno ricalcato il basso profilo della produzione, facendo registrare un decremento del 13,7 per cento, che è in parte derivato dalla diminuzione dei prezzi praticati alla clientela. Segno che gli artigiani – ma non solo loro - sono stati costretti a ribassare i listini pur di restare sul mercato.

Costruzioni: Volume d'affari



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Area Studi Unioncamere, Indagine congiunturale sull'industria

10) **Nell'industria delle costruzioni su base annua è stato registrato un decremento del volume d'affari prossimo al 4 per cento**, che si è sommato alla diminuzione dello 0,9 per cento rilevata nel 2008. In Italia è stato rilevato un calo annuo più sostenuto, -7,2 per cento.

Anche le prospettive a breve termine non sembrano positive, secondo le previsioni degli operatori, nel primo trimestre 2010 il volume di affari dovrebbe diminuire rispetto ai livelli del quarto trimestre 2009.

Proviamo a sintetizzare quanto visto. I dati relativi al 2009 fotografano una regione che - alla pari delle altre aree italiane ed europee - sta subendo profonde trasformazioni, economiche e sociali, sulla spinta della crisi internazionale. Nel 2009 la priorità è stata gestire l'emergenza e giustamente gli interventi sono stati rivolti principalmente agli ammortizzatori sociali e a favorire l'accesso al credito alle piccole imprese.

Anche per il 2010 la priorità sarà evitare la chiusura di molte imprese, tutelare il lavoro, aiutare le famiglie che, a causa del perdurare della crisi, rischiano di scivolare verso la soglia di povertà. Interventi pensati in una logica di

sopravvivenza in attesa di tempi migliori. Tuttavia, non possiamo limitarci ad aspettare tempi migliori, dobbiamo essere noi a crearne le condizioni.

Come suggerisce l'etimologia della parola crisi, dobbiamo vedere oltre il pericolo e cogliere le opportunità. Questo significa affiancare agli interventi di sola sopravvivenza strategie di medio e lungo periodo che rispondano ad una visione di più ampio respiro, per dare forma e sostanza all'idea che abbiamo di questa regione.